

VAS del POR FESR MARCHE 2014-2020

PER LA PROCEDURA DI
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
(PARTE II DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.)

Dichiarazione di Sintesi

*Modalità di organizzazione delle consultazioni; integrazioni delle
osservazioni pervenute; giustificazione delle scelte; parere
motivato dell'Autorità competente*

Introduzione alla dichiarazione di sintesi

La dichiarazione di sintesi è stata redatta secondo le disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale in materia di VAS¹; essa illustra :

- in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel P/P e come si è tenuto conto del rapporto ambientale;
- i pareri espressi e i risultati delle consultazioni;
- le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, anche rispetto alle alternative possibili che erano state individuate.

Modalità di organizzazione delle consultazioni

La consultazione pubblica è stata organizzata secondo le disposizioni previste dalla normativa regionale in materia di VAS². Alla conclusione della procedura pubblica, l'Autorità ambientale ha espresso un parere motivato (si veda di seguito) trasmesso all'Autorità di gestione del POR (Autorità competente) che ha proceduto alle integrazioni richieste.

Da sottolineare in particolare le seguenti tappe chiave per la consultazione del Pubblico:

- Invio della documentazione da parte dell'Autorità procedente (AdG POor FESR); all'Autorità competente (PF Valutazioni e Autorizzazioni ambientali) -> il 11/3/2014;
- Apertura della consultazione al pubblico -> 8/5/2014;
- Formulazione del parere motivato da parte dell'Autorità Competente -> il 21/11/2014.

¹ DGR 1813 del 20 dicembre 2010 "Aggiornamento delle Linee guida regionali per la VAS di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 128/2010"

² Sezione 2.6 della DGR 1813 del 20 dicembre 2010.

Osservazioni pervenute, pareri espressi e risultati delle consultazioni

La tabella seguente riporta le osservazioni pervenute dalla Consultazione pubblica, nonché le modalità adottate per la loro integrazione nel POR FESR Marche 2014-2020.

Organismo	Osservazioni	Controdeduzione e modalità di integrazione nel POR
ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani (prot. 59/14)	Asse 4 – richiesta di inserimento del finanziamento a: “interventi di realizzazione/adeguamento di impianti di produzione di biogas ed energia da frazione organica da raccolta differenziata da RSU e/o FOS”. L’intervento è in linea con gli obiettivi di produzione di energia fissati dal decreto Burden Sharing. Tali impianti concorrono sia agli obiettivi della politica energetica verso un’economia a basse emissioni di carbonio, che agli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti.	(Nota: ora OS11) Sebbene tale proposta possa rappresentare un ulteriore miglioramento del POR in termini di sostenibilità, tale tipologia di intervento non rientra tra quelle incluse nell’accordo di partenariato per le Regioni del centro-nord (pag. 215 dell’AP). Inoltre, l’OS11 è focalizzato sulle biomasse vegetali da filiera corta per la massimizzazione delle sinergie tra FESR e FEASR.
Federambiente (prot. 949/GA/DM)	Asse 4 – richiesta di inserimento del finanziamento a: “interventi di realizzazione/adeguamento di impianti di produzione di biogas ed energia da frazione organica da raccolta differenziata da RSU e/o FOS”. L’intervento è in linea con gli obiettivi di produzione di energia fissati dal decreto Burden Sharing. Tali impianti concorrono sia agli obiettivi della politica energetica verso un’economia a basse emissioni di carbonio, che agli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti.	(Nota: ora OS11) Idem precedente
Provincia di Pesaro – Urbino (prot. 57214/2014)	Proposta di inserimento di un nuovo OS (6.9) nel POR, nella priorità di investimento 6C “Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale”, rivolto agli enti locali e alla rete Infea della regione, che preveda il “sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale e ambientale, materiale ed immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate”. Se ciò non fosse possibile: richiesta di inserimento dei Cea (Centri di Educazione Ambientale) come beneficiari dell’OS 6.7	La proposta di inserire un nuovo OS non può essere accolta in quanto modifica l’impianto strategico in modo sostanziale; inoltre, stanti le risorse disponibili a livello di asse ciò depotenzerebbe gli altri assi senza fornire risorse sostanziali a questo nuovo OS. La proposta di inserire i CEA come beneficiari dell’OS6.7 non può essere accolta in quanto le azioni in esso incluse sono rivolte esclusivamente ai settori del turismo e della cultura.
	Priorità 4E: richiesta modifica all’interno del riquadro a pag.99 “Principi guida per la selezione delle operazioni”: tutte le operazioni finanziate nell’ambito della priorità 4E dovranno rientrare nell’ambito di un Piano Urbano di Mobilità Sostenibile o di un Piano di energia sostenibile aggregato (PAES o SAEP – joint2) approvato, o in fase di approvazione, dall’Ufficio Patto dei Sindaci dell’Unione Europea”.	(Nota: ora OS14) Così come postulata, l’osservazione limiterebbe drasticamente l’applicabilità della misura; i PUM sono infatti obbligatori solo per le città con più di 100.000 abitanti e i PAES approvati o in fase di approvazione dalla UE sono estremamente limitati. Tuttavia, nei “Principi guida” sono state inserite le strategie per la mobilità sostenibile. La presenza di PAES verrà inserita come priorità a livello di bandi.
	Asse 4: Realizzare specifica graduatoria che privilegi interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente rispetto a quelli di nuova realizzazione, per orientare al meglio i finanziamenti del FESR su azioni con maggiori garanzie di risparmio energetico e miglioramento ambientale	L’OS è già finalizzato prevalentemente al recupero del patrimonio esistente. Un ulteriore criterio di priorità verrà inserito nei bandi per l’OS 13
	Asse 4: Tenere in considerazione, oltre che l’effettivo risparmio energetico, l’analisi costi-benefici delle soluzioni proposte, per l’ordine di assegnazione dei fondi (suggerimento: vedere quanto già previsto dall’Allegato 4 del decreto legislativo n.102/2014 entrato in vigore il 19/07/2014)	Nei bandi di finanziamento verrà introdotto come criterio di priorità per l’OS 12 e OS13
	Asse 4: Inserire la diagnosi energetica-ambientale come tecnica indispensabile e vincolante per l’accesso al finanziamento (è l’unico strumento per individuare gli interventi più significativi ed economicamente convenienti). Si propone di seguire le linee guida ENEA con il report Rds/2011/143 – “Definizione di una metodologia per l’audit energetico negli edifici ad uso residenziale e terziario”	L’audit energetico è già inserito come criterio di ammissibilità. Nei bandi di finanziamento verrà introdotto come criterio di priorità la diagnosi energetico-ambientale per l’OS 13

	Modulare la percentuale di erogazione in funzione della qualità dell'intervento di riqualificazione energetico ambientale, premiando maggiormente le soluzioni che forniscono un vantaggio ambientale anche alla collettività (es. bonifiche in edifici con amianto)	Tale modulazione sarà introdotta nell'ambito dei bandi; si precisa però che non potrà essere considerata come premialità né finanziabile nell'ambito dell'AP la bonifica da amianto
	Inserire come strumento di valutazione energetica/ambientale il protocollo Itaca Marche, per poter includere solo i criteri più significativi in modo da snellire la procedura di certificazione e non penalizzare la possibilità di intervenire anche sul recupero di edifici storici e/o vincolati (il territorio marchigiano né è ricco).	Il Protocollo Itaca-Marche fa parte della condizionalità ex-ante e nella descrizione dell'obiettivo. (per OS13). Verrà inoltre inserito nei bandi come premialità per l'OS13
	<u>Priorità 4A</u> : richiesta modifica a pag.99 all'interno del riquadro "Principi guida per la selezione delle operazioni" : inserire come priorità di intervento i Comuni che hanno aderito al patto dei sindaci. Premiando maggiormente i comuni con Paes e Seap già approvati;	(Nota: ora OS12) La presenza di PAES verrà inserita come priorità a livello di bandi
	<u>Priorità 4C</u> : "Principi guida per la selezione delle operazioni": sostituzione frase "progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci o che aderiscono ad un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale" con la frase "progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al Patto dei sindaci o che aderiscono ad un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale, simile al modello di governance del Patto. Si premieranno maggiormente i progetti inseriti nei PAES approvati dalla Commissione Europea".	(Nota: ora OS13) La modulazione delle priorità verrà assegnata in fase di bando

Giustificazione delle scelte effettuate

Sono state analizzate alternative al programma in due modi diversi:

- a metà percorso della programmazione, proponendo una nota integrativa al POR sulla base di una prima valutazione ambientale delle misure previste e individuando alcune piste per una migliore integrazione degli aspetti ambientali nella strategia del Programma;
- attraverso simulazione con il supporto del modello CO₂MPARE, fornendo stime dell'impronta di carbonio di due scenari diversi di programma.

A giustificazione delle scelte fatte dalla Programmazione e della loro valutazione ambientale; va notato in particolare che:

- il programma non dimostra avere effetti negativi molto significativi sull'ambiente, e quindi non richiede la definizione di scenari alternativi più favorevoli a quelli considerati nel corso delle analisi svolte;
- l'analisi di diverse alternative - sotto la forma di differenti versioni del PO - nel corso dell'elaborazione del Programma ha dimostrato il carattere sempre più "verde" degli interventi proposti durante la costruzione del Programma e quindi la convergenza verso una versione finale soddisfacente dal punto di vista degli effetti ambientali complessivi prodotti;

La valutazione - sulla base dello strumento CO2MPARE - dell'impronta di CO2 del Programma, indica che la presente versione del Programma produce impatti positivi, nello spazio e nel tempo, in termini di emissioni di GES e quindi può essere ritenuta valida.

Parere motivato dell'Autorità competente

Si veda documento in allegato